**Orsi e lupi sulle piste da sci, come comportarsi se si incontrano?**

Di Enrico Maria Corno

Parla Giulia Bombieri, zoologa ricercatrice presso il Museo delle Scienze di Trento: «È necessario evitare di inseguirli creando loro un inutile stress. Se si osservano comportamenti confidenti o in qualche modo anomali, avvisare le autorità competenti»

Nelle ultime settimane, è capitato più volte che i media abbiamo mostrato le immagini di orsi e lupi che inavvertitamente invadevano le piste da sci, provocando scompiglio tra i presenti. È successo di recente a Flaine, nell’Alta Savoia francese e a Bardonecchia. Qualche giorno fa sulle piste di Pampeago, in Val di Fiemme, è addirittura accaduto che uno sciatore abbia inseguito lungo la pista un lupo che si è impaurito a tal punto da finire nelle reti di protezione, mettendo a repentaglio la propria incolumità. Ora l’uomo così ansioso di produrre un video per i social rischia fino a 18 mesi di carcere. Gli orsi che scorrazzano sulle piste da sci sono una prerogativa delle Montagne Rocciose, dalla California al Canada (questo è l’ultimo caso tra gli impianti del Heavenly Mountain Resort in California), ma è altrettanto vero che quest’inverno sulle Dolomiti non sono cessati gli avvistamenti, anche vicino alle zone abitate e alle piste da sci. Ne abbiamo parlato con Giulia Bombieri, zoologa ricercatrice presso il Museo delle Scienze di Trento.

Molti pensano che gli orsi in inverno vadano tutti in letargo dalla prima neve fino al disgelo ma non è esattamente così, vero?

«Esistono diversi fattori ambientali che influiscono sull’entrata e sull’uscita degli orsi dal letargo. Finora però c’è stato solo un caso di avvistamento - quello dell’orso M90 che a fine gennaio ha inseguito due ragazzi in Val di Sole - e qualche altra segnalazione. Ad ogni modo non è da considerarsi eccezionale se talvolta gli orsi - soprattutto maschi - sono attivi anche nel periodo invernale».

È vero che i giovani orsi maschi vanno a svernare nel Cadore attraversando l’autostrada del Brennero grazie a un paio di tunnel?

«Non è vero. Questa è una leggenda metropolitana che potrebbe derivare da un episodio di dieci anni fa in cui un giovane maschio (MJ4) in dispersione è stato documentato spostarsi ripetutamente tra il Trentino e la provincia di Belluno. Direi quindi che le possibilità che uno sciatore incroci un orso sulle piste del Lagorai al Passo Rolle, in Valsugana o in Val di Zoldo rasentano lo zero. In questo periodo è già di per sé una rarità osservare orsi attivi all’interno dell’area di presenza stabile e il Trentino orientale, così come il Veneto, non lo sono mai stati. Detto questo, osservazioni di qualche giovane maschio in dispersione possono capitare».

Che tipi di comportamento hanno i lupi in pieno inverno? E dove potrebbero essere incontrati sulle Alpi, oltre che sulle piste di Pampeago?

«Il lupo è ormai una presenza stabile in quasi tutta l’area alpina, quindi è possibile avvistarli in tutto l’areale di presenza in cui esistono branchi stabili, anche se si tratta di una specie piuttosto elusiva. La specie è attiva anche in inverno, periodo nel quale - come tutta la fauna selvatica - si muove cercando di ottimizzare le energie, dato che le condizioni ambientali rendono dispendiosi gli spostamenti e le normali attività, soprattutto in presenza di tanta neve. In inverno i cuccioli hanno già raggiunto le dimensioni di un adulto e normalmente seguono il branco nei suoi spostamenti sul territorio. Qualche giovane sarà pronto per partire in dispersione, alla ricerca di un partner e un territorio libero».

In quali ore della giornata potrebbe essere più facili vederli?

«Essendo una specie prevalentemente notturna, gli orari in cui è più probabile osservarli sono quelli crepuscolari, in particolar modo la mattina presto».

E quindi lontani dagli orari di apertura degli impianti. Che tipo di comportamento deve tenere lo sciatore che li incontra lungo le piste? Di certo non deve inseguirli per fotografarli come è accaduto a Pampeago... «Esatto, essenzialmente basta evitare di inseguirli creando loro un inutile stress. In caso di avvistamento, basta tenersi quindi a debita distanza. Nel caso in cui si osservino comportamenti confidenti o in qualche modo anomali sarà importante avvisare le autorità competenti per le dovute verifiche».

<https://www.corriere.it/scienze-ambiente/24_marzo_01/orsi-lupi-piste-sci-come-comportarsi-se-si-incontrano-54f8c608-d807-11ee-9fa0-3a50b968aee3.shtml>